

Il presente documento definisce le cd
“pratiche vietate” enunciando i principi
cui il Gruppo Sirti si ispira e descrivendone
i meccanismi di controllo e governance

Politica in materia di prevenzione e dissuasione delle pratiche vietate



Sommario

1. INTRODUZIONE.....	2
2. DEFINIZIONI	2
3. PRATICHE VIETATE	3
4. GOVERNANCE	4

1. INTRODUZIONE

Coerentemente al proprio sistema di valori, sancito all'interno dei documenti Corporate Governance e Codice Etico, Il Gruppo Sirti si impegna a contrastare qualsiasi episodio di corruzione o frode al proprio interno, con gli obiettivi di minimizzare il rischio che si verifichino casi e intervenire immediatamente qualora si dovessero manifestare. A tutto il personale del Gruppo e ai membri del CdA è richiesto perciò di mantenere un elevato livello di integrità nello svolgimento del proprio lavoro, avendo cura che la propria condotta professionale non sia influenzata da possibili guadagni o vantaggi personali e segnalando immediatamente qualsiasi episodio dubbio in proposito che riguardi personale dell'organizzazione. Il Gruppo Sirti si impegna, inoltre, a mettere in atto un efficace sistema di prevenzione del rischio di qualsiasi forma di corruzione, estorsione, frode, conflitto di interessi corruzione, conflitto di interessi e a indagare e affrontare con azioni adeguate e incisive ogni episodio che possa ledere i principi delineati da questa politica.

2. DEFINIZIONI

Una pratica di corruzione consiste nell'offrire, nel procurare, ricevere o sollecitare direttamente o indirettamente, qualsiasi vantaggio indebito, affinché un terzo compia o si astenga dal compiere un atto nell'esercizio delle sue funzioni.

Una pratica anticoncorrenziale è un comportamento o un'azione che mira a limitare, distorcere o danneggiare la concorrenza nel mercato in modo improprio o illegale, con l'obiettivo di ottenere un vantaggio competitivo ingiusto.

Una pratica fraudolenta consiste nell'intraprendere qualsiasi azione o omissione intenzionale o temeraria, inclusa la presentazione di documenti o di dichiarazioni falsi, inesatti o incompleti al fine di distrarre, o tentare di distrarre, qualsiasi parte allo scopo di ottenere un vantaggio finanziario o di altra natura o altro o per sottrarsi ad un obbligo.

Una pratica coercitiva consiste nell'intraprendere qualsiasi azione volta a compromettere o danneggiare, o minacciare di compromettere o danneggiare, direttamente o indirettamente, qualsiasi parte, ovvero i beni di questa, al fine di influenzare impropriamente le condotte altrui.

Una pratica collusiva si configura in un accordo tra due o più parti per perseguire un obiettivo improprio, incluso l'atto di influenzare impropriamente le condotte altrui.

Il termine frode è usato, nella sua accezione comune, per descrivere un'ampia gamma di attività illecite, che includono furto, corruzione, uso improprio di fondi, falsificazione, false dichiarazioni, collusione, riciclaggio di denaro e occultamento di fatti concreti. Spesso implica il ricorso all'inganno per ottenere un profitto personale per sé, per una persona cui si è legati o un terzo, oppure una perdita per altri - l'elemento fondamentale che distingue la frode dall'irregolarità è l'intenzionalità.

Conflitto di interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni ufficiali di un soggetto è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altra comunanza di interessi con, ad esempio, un richiedente o un beneficiario di fondi dell'UE.

3. PRATICHE VIETATE

Il Gruppo Sirti riconosce l'importanza primaria del condurre il proprio business con integrità, trasparenza e correttezza in tutti i Paesi nei quali opera.

Il Gruppo Sirti ha adottato, unitamente al Modello Anticorruzione, la Politica Anticorruzione, Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG 231) al fine di consolidare i principi del proprio Codice Etico e di sostenere attivamente tutte le iniziative volte a rafforzare gli standard e i principi che devono governare la condotta di tutti i dipendenti, in conformità alle normative di riferimento. In tal senso, Il Gruppo si impegna a garantire azioni e comportamenti basati esclusivamente su criteri di trasparenza, correttezza ed integrità morale, che impediscano qualsiasi tentativo di corruzione.

In applicazione a tale impegno, Sirti proibisce di:

- Indurre un pubblico ufficiale, un incaricato di pubblico servizio o un privato, a svolgere in maniera impropria qualsiasi funzione di natura pubblica, o qualsiasi attività associata a un business oppure ricompensarlo per averla svolta;
- Influenzare un atto (o un'omissione) o qualsiasi decisione da parte di un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio o un privato in violazione di un dovere d'ufficio o obbligo di fedeltà;
- Ottenere, assicurarsi o mantenere ingiustamente un business o un vantaggio in relazione alle attività d'impresa;
- Ottenere, assicurarsi o mantenere un ingiusto beneficio di qualsivoglia tipo, non solo ad interesse e/o vantaggio della Società, ma anche per interessi personali o di familiari o conoscenti – in violazione degli obblighi di fedeltà;
- porre in essere pratiche anticoncorrenziali, intese come pratiche concordate che possano pregiudicare il commercio e che abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare il gioco della concorrenza all'interno del mercato comune. Non sono tollerati atti concorrenziali quali ad esempio dumping, manipolazione gare d'appalto, fissazione o limitazione dei prezzi, prezzi predatori, realizzati con corruzione, , violenza o minaccia o in qualsiasi modo consumati in violazione della legge, delle regole e delle procedure di comportamento interne;
- Più in generale, violare le leggi applicabili.

Il Gruppo definisce le misure idonee al perseguimento dei principi sopra citati ed applica tutte le procedure necessarie a verificare il rispetto della Politica, del Codice Etico aziendale e delle leggi anticorruzione applicabili.

La Linee Guida Anticorruzione sono rivolte a tutti i dipendenti del Gruppo Sirti, ai suoi Partner ed a tutte le Terze Parti che con essa collaborano; in particolare, direttori e manager sono responsabili nel vigilare sul rispetto del Sistema Anticorruzione da parte dei propri collaboratori e di adottare le misure necessarie a prevenire, identificare e riferire le potenziali violazioni.

Il Gruppo Sirti, pone in essere comportamenti diretti a evitare la creazione di una posizione dominante sul mercato o su una parte sostanziale di esso e individua nella crescente concorrenza che caratterizza i mercati in cui opera lo stimolo al costante miglioramento della qualità dei servizi offerti alla clientela, improntando i propri comportamenti di natura commerciale ai principi di lealtà e correttezza.

4. GOVERNANCE

La presente politica si applica a tutte le società del gruppo, viene comunicata e diffusa:

- A tutto il personale aziendale
- Alle terze parti interessate (fornitori, clienti, subappaltatori ecc...)

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo, il quale provvederà a determinare termini e modalità della sua diffusione e conoscenza. Ogni variazione e/o integrazione dello stesso sarà approvata con delibera dell'Organo Amministrativo di ciascuna Società del Gruppo e tempestivamente diffusa a tutti i Destinatari.

Ogni anno in occasione del Riesame della Direzione, viene analizzata la presente politica e l'intero sistema per verificarne l'efficacia e/o la necessità di eventuali aggiornamenti, vengono definiti gli obiettivi e i programmi per l'anno successivo, i quali vengono comunicati al personale aziendale.

L'Alta Direzione ritiene che la strategia aziendale più idonea al conseguimento di tale Politica consista nell'implementazione di un Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione conforme alla norma UNI ISO 37001:2016.

E' stata istituita la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione, identificata nella Funzione Compliance e dotata di autonomi poteri e risorse con il compito di supervisionare, garantire l'attuazione e il funzionamento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione. Alla Funzione di conformità sono stati attribuiti specifici poteri, facoltà e funzioni per l'efficace espletamento del proprio ruolo.

La Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione supervisiona la progettazione e l'attuazione del sistema di gestione, più nello specifico:

- verifica lo stato di aggiornamento della documentazione del sistema di gestione;
- è responsabile del monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione delle prestazioni del sistema;
- monitora lo stato di attuazione delle misure anticorruzione derivanti dal riesame dell'Alta Direzione e dall'Organo Direttivo, Risk Assessment, Audit interni ed esterni o altre verifiche e indagini;
- valuta l'idoneità, l'adeguatezza e l'attuazione delle misure di prevenzione;
- fornisce all'Alta Direzione e all'Organo Direttivo il report contenente informazioni sulle prestazioni del sistema di gestione (stato di attuazione ed efficacia delle azioni intraprese, opportunità di miglioramento);
- può ricevere le segnalazioni su atti di corruzioni tentati, presunti o effettivi;
- invia specifica informativa all'Organismo di Vigilanza laddove venga a conoscenza diretta di fatti, atti o situazioni relativi al rischio di commissione di reati corruttivi;
- promuove e partecipa a incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza;
- valuta le segnalazioni ricevute su atti di corruzione/violazione del sistema di prevenzione della corruzione e, se necessario, promuove le indagini;
- riceve e valuta il rapporto di indagine e si attiva per l'attuazione delle azioni.

Infine, è compito della Funzione Compliance sottoporre a revisione annuale e monitoraggio il contenuto di questa Politica, nonché verificarne la sua applicazione. In merito ai canali di segnalazione ed alle modalità di segnalazione di casi di pratiche vietate, si rimanda alla procedura Whistleblowing

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

David Benello

